

IL MARE A SETTEMBRE.



Questa volta sono io che vi invito visitare uno dei paesi della Sardegna del Sud – Orientale,

VILLASIMIUS. ...il mare caraibico d'italia.

Legata da profonde origini da parte di madre.. ..il richiamo di questa terra è più forte che mai, e più ci vengo più mi piace.....più la scopro e più ritorno...decantando agli altri le meraviglie del posto.

Ideale venirci da settembre sino ad ottobre inoltrato per le ottime condizioni climatiche, atmosfera rilassante, ve la godrete ...senza fretta e senza stress.



Le meravigliose spiagge Bianche e il silenzio dei luoghi in questo periodo permettono di ammirare la natura circostante, il mare dai colori incredibili, ai graniti immensi che emergono dalle acque, ai fondali marini ricchi di crostacei e pesci.. ma che racchiudono storie di vecchi navigatori...

i loro relitti raccontano.....dalla nave Romana affondata nei pressi di Cala Sinzias, alla nave aragonese vicino all' isola dei Cavoli nel xv secolo con il suo carico di cannoni, azulejos e vasi esposti al Museo Archeologico di Villasimius, per gli appassionati di immersioni ideale per passeggiate subacquee....questo angolo di paradiso dichiarato Area Marina Protetta.



I panorami e paesaggi circostanti pazzeschi....vedere per credere.

I profumi delle grigliate di carni e di pesce

...meravigliosi....accompagnate dal vino Cannonau, i malloreddus con salsiccia, il fiore sardo pecorino, il pane pistoccu, il torrone fatto con miele e frutta secca, gli amaretti morbidi di mandole, piricchittus altri dolcetti con glassa di zucchero, le seadas, e il mirto il liquore di Sardegna. Gusti e sapori che potrete assaporare solo qui.

Vi ho invogliato? ...No?...allora ecco altre notizie e foto che ho raccolto per voi.

Ciao a tuttiDonatella.



Villasimius è un paese recente, nonostante il suo territorio sia stato abitato fin dai tempi più remoti come confermano nuraghi, costruzioni d'età fenicia, punica e romana. Durante il medioevo il principale insediamento sorse nei pressi del promontorio di Capo Carbonara. L'antica cittadina viveva grazie all'attività dei carbonai che potevano sfruttare le ampie distese boschive dei monti circostanti. Come testimoniano alcuni documenti del XIV secolo, relativi ai dazi pagati da pastori e agricoltori alla famiglia Visconti, il territorio fece parte dei possedimenti della potente famiglia Valenzana dei Carroz. A partire dal XVI secolo sorse il sistema difensivo di torri costiere, che caratterizza

l'area. Le torri furono edificate dagli spagnoli, a scopo difensivo, contro le scorrerie dei pirati turco-barbareschi, provenienti dal nord Africa, a causa dei quali gli abitanti, tra il XVI e il XIX secolo, furono costretti ad abbandonare la zona. Carbonara fu poi ricostruita agli inizi del XIX secolo per iniziativa dei pastori che potevano sfruttare i ricchi pascoli dell'interno. Agli inizi del novecento gli abitanti hanno cominciato a sfruttare il mare, con una piccola attività di pesca, e la grande cava di granito che, con l'estrazione, ha valorizzato il lavoro degli scalpellini. Ripopolato nel primo quarto del XIX secolo, il villaggio di Carbonara contava poche famiglie di pastori ed agricoltori, provenienti da diverse zone dell'isola. Nel 1862 gli abitanti di Carbonara decisero di mutare il nome del loro paese in Villasimius.



Il paesaggio e la natura: la bella costa ad oriente di Cagliari è attraversata da una strada panoramica che, sfiorando le belle cale di Quartu (Cala Regina con la torre omonima), Maracalagonis e Sinnai (Torre delle Stelle, Geremeas e Solanas), giunge a Capo Boi con le sue rocce a precipizio sul mare. Da qui la costa procede con l'ampio golfo di Carbonara, chiuso ad oriente dal promontorio omonimo di fronte al quale si trova l'isola dei Cavoli. Nelle coste ad occidente di Villasimius si trovano le spiagge di Porto Sa Ruxi e di Cala Carbonara e, verso il porto, la candida spiaggia del Riso. Oltre il porticciolo, a partire dallo Stagno di Notteri, si innalzano le impervie rocce del promontorio granitico di Capo Carbonara, da cui si domina l'isola dei Cavoli. La costa orientale comprende le belle spiagge di Porto Giunco e di Simius e, più a nord, altre cale che si raggiungono facilmente grazie alla strada panoramica verso Muravera. Di fronte alla costa orientale, in prossimità di punta Molentis, si trova l'isola Serpentara (così chiamata per la sua forma sinuosa). Muravera, rinomata per la produzione degli agrumi (vi si svolge un'interessante sagra) è anche una frequentata stazione balneare, soprattutto per la presenza del vasto insediamento turistico di Costa Rei-Monte Nai che interessa un tratto costiero di notevole valore paesaggistico, dominato da una immensa spiaggia. Ancora più a nord si trova lo stagno di Colostrai, un vasto specchio d'acqua ricchissimo di pesce e chiuso dalla magnifica e ampia spiaggia di Cristolaxedu. Nell'area la vegetazione è abbastanza scarsa con lembi degradati di macchia e boscaglia a lentisco e ginepri. I rimboschimenti a pini, acacie ed eucalpti in parte hanno sostituito e sono stati sovrapposti alla macchia a ginepro coccolone. Da segnalare la berta minore che nidifica sull'isola dei Cavoli.

L'ambiente marino: l'ambiente marino comprende i fondali sabbiosi e rocciosi della costa, oltre a quelli delle isole di Serpentara e dei Cavoli. Il nome di quest'ultima, dal campidanese *kavurus*, cioè gambero, spiega senza ombra di dubbio come la zona sia ricca di vita animale. Sui fondali rocciosi vivono infatti gamberi, aragoste e polpi. Elevato anche il numero delle specie ittiche: labridi, cefali, occhiate e murene; più in profondità saraghi, corvine, cernie, dentici e anche qualche ricciola grigio-azzurra

Itinerari: per quanto riguarda gli **itinerari a terra** , dopo aver visitato il paese di Villasimius (antico borgo di pastori e pescatori), si consiglia un'escursione al Promontorio di Capo Carbonara che si protende in mare di fronte all'isola dei Cavoli. Tra le spiagge si consigliano quelle del Golfo di Carbonara, verso Cagliari (ad ovest), di Porto Sa Ruxi, di Cala Piscadeddus, di Campus, di Campu longu e del Riso. La circumnavigazione delle isole Serpentara e dei Cavoli offre scenari incantevoli, con i graniti che assumono forme spettacolari, non meno belle dei più celebrati tafoni galluresi. è possibile usufruire di sistemi di trasporto che permettono di muoversi sul territorio dell'area marina protetta: sono presenti infatti servizi di autonoleggio, furgonoleggio, noleggio di bici, moto e taxi, nonché autonoleggio con conducente. Per quello che riguarda gli **itinerari a mare** , si consigliano le immersioni alle Scogliere di Notteri di Villasimius e al Ciglio di Serpentera, ricchissime di piante e invertebrati marini.



Prodotti Tipici: Gran parte della cucina sarda si basa su prodotti che derivano dal mare; la "sa cassola" per esempio è una zuppa che si prepara con almeno una dozzina di differenti qualità di pesci e di frutti di mare. Tra le specialità locali troviamo i "malloreddus", fatti con semola di grano duro e zafferano conditi con sugo di pomodoro, cotto con un soffritto di carne o salsiccia suina che vengono poi insaporiti con del pecorino stagionato. Tra le carni quelle preferite sono quelle dei maialetti da latte, dei capretti, degli agnellini di pochi chili e di tutta la selvaggina e la cacciagione.